

Incontri Gruppo di lavoro "Contabilità ambientale – CLEAR"

Bologna - sede della Regione Emilia Romagna

19 giugno 2007

18 luglio 2007

19 giugno: partecipanti

ENTE	NOME E COGNOME
Comune di Ravenna	Luana Gasparini
Comune di Ferrara	Paola Poggipollini Mascia Morsucci
Provincia di Livorno	Giovanna Rossi
Provincia di Ferrara	Gabriella Dugoni
Provincia di Bologna	Valentina Beltrame
Comune di Rovigo	Maria Chiara Bagatin Barbara Likar
Comune di Castelnuovo Monti	Monia Benassi
Regione Emilia Romagna	Mirella Miniaci
Comune di San Ginesio	Robertino Perfetti
Comune di Montalto di Castro	Elena Aquila Aurora Cicciotti
Regione Piemonte	Pierluigi Cecati Cristina Riccio
Comune di Firenze	Riccardo Pozzi
Università di Bologna	Stefano Bontempi
Regione Marche	Francesco Renda
Provincia di Modena	Elisa Rossi
ARPA Lombardia	Lorenzo Bonardi
Rete Ag21L Toscana	Michela di Matteo
Comune di Reggio Emilia	Susanna Ferrari Lisa Baricchi Claudia Viappiani
Esperti gruppo CLEAR	Alessandra Vaccari Mauro Bigi

Il Gruppo di lavoro si è riunito con il seguente OdG:

- La rendicontazione degli impegni per Kyoto: una nuova sfida per CLEAR
- Aggiornamenti sulla proposta di disegno di legge delega sulla contabilità ambientale della Commissione Ministeriale
- Metodi e attività dell'Istat in materia di contabilità della spesa ambientale: le linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche
- Discussione sui criteri di revisione della metodologia di elaborazione dei conti monetari

In apertura dell'incontro Susanna Ferrari, quale referente della segreteria organizzativa del gruppo, ha illustrato la riorganizzazione interna presentata al Coordinamento Ag 21 Italiane e alla programmazione 2007 delle attività dello stesso. (vedi allegato)

I referenti del Comune e della provincia di Ferrara hanno confermato la loro disponibilità ad organizzare il corso annuale Clear.

▪ **La rendicontazione degli impegni per Kyoto: una nuova sfida per CLEAR**

In apertura dell'incontro Mauro Bigi ha presentato al Gruppo la proposta di elaborare per il prossimo Life-Ambiente un progetto finalizzato a rendicontare specificatamente sul tema dell'Energia ("Conto Kyoto - CLEAR") coerente con le logiche della Contabilità Ambientale CLEAR. Il "Conto Kyoto - CLEAR" si proporrebbe come bilancio satellite al Bilancio Ambientale ed analizzerebbe il contributo diretto ed indiretto delle azioni/interventi/politiche attuate dall'Ente alla riduzione delle emissioni climalteranti del proprio territorio, con lo scopo di supportare gli Amministratori nel raggiungimento degli obiettivi di Kyoto. I modelli attuali utilizzati per la stima del calcolo delle emissioni climalteranti sono molteplici e forniscono risultati differenti, inoltre questi modelli non sono ancora standardizzati. Il progetto Life "Conto Kyoto - CLEAR" potrebbe quindi essere un valido strumento per raggiungere la definizione di un modello standardizzato applicabile agli Enti locali.

Il processo potrebbe essere costituito da tre fasi principali:

- fase di analisi dello stato attuale delle emissioni totali
- fase di definizione degli obiettivi di miglioramento
- fase di rendicontazione attraverso il "Conto Kyoto - CLEAR"

Dibattito del gruppo:

- forte interesse da parte di tutti al tema ed alla presentazione del progetto
- attenzione alle scelte linguistiche che si effettueranno per non generare fraintendimenti con altri strumenti, a non snaturare il Bilancio Ambientale, ad utilizzare modelli di calcolo accettati e riconosciuti a livello europeo

▪ **Aggiornamenti sulla proposta di disegno di legge delega sulla contabilità ambientale della Commissione Ministeriale**

Successivamente Alessandra Vaccari ha presentato gli aggiornamenti sui lavori della Commissione Ministeriale Cento che ha elaborato la proposta di disegno di legge delega sulla contabilità ambientale.

I lavori sono terminati e la Commissione ha raggiunto l'elaborazione di un testo condiviso negli obiettivi legati alla formulazione del Bilancio Ambientale e all'articolazione degli impegni che gli Enti Locali si devono assumere.

▪ **Metodi e attività dell'ISTAT in materia di contabilità della spesa ambientale: le linee guida per riclassificare i rendiconti delle amministrazioni pubbliche**

▪ **Discussione sui criteri di revisione della metodologia di elaborazione dei conti monetari**

Di seguito il Dr. Falcitelli ha presentato approfonditamente i metodi e le attività che ISTAT sta portando avanti in materia di contabilità della spesa ambientale, ai fini in particolare dell'implementazione dei conti satellite del sistema europeo SERIEE: EPEA per le spese per la "protezione dell'ambiente" e RUMEA per le spese per l'uso e gestione delle risorse naturali". Tra le altre cose, è stata illustrata la classificazione CRUMA sviluppata dall'Istat per il conto RUMEA, ad integrazione della classificazione CEPA adottata in ambito internazionale per il conto EPEA.

Dibattito del gruppo:

Il dibattito del gruppo è stato molto articolato, in quanto il conto EPEA era già stato considerato tra i modelli possibili da utilizzare quando si è avviata la sperimentazione CLEAR, ma era stato valutato troppo distante dalle esigenze di rendicontazione degli Enti locali; la presenza del Dr. Falcitelli ha reso possibile un confronto diretto sugli aspetti che avevano determinato inizialmente la scelta per il metodo CLEAR di non utilizzare il conto EPEA e

che ora sono in parte stati superati proprio attraverso l'elaborazione da parte di ISTAT della classificazione CRUMA del conto RUMEA ad integrazione della classificazione CEPA del conto EPEA.

Dal dibattito è emerso che il modello così integrato si presta ad essere utilizzato per la rendicontazione degli Enti locali, ma restano alcuni punti da approfondire attraverso l'esperimento di riclassificare di un bilancio ambientale realizzato secondo il metodo CLEAR utilizzando il nuovo modello EPEA+RUMEA.

Il gruppo si è dato appuntamento per un incontro successivo nel mese di luglio di approfondimento del tema dei Conti Monetari per poter entrare maggiormente nel merito operativo.

18 luglio: partecipanti

ENTE	NOME E COGNOME
Comune di Ferrara	Paola Poggipollini Federica Gavini
Provincia di Livorno	Tatiana Paperi Giovanna Rossi Rita Sardelli
Provincia di Bologna	Valentina Beltrame
Comune di Rovigo	Maria Chiara Bagatin
Comune di Castelnuovo Monti	Mara Fabbiani
Regione Piemonte	Pierluigi Cecati
Comune di Firenze	Riccardo Pozzi
Università di Bologna	Stefano Bontempi
Regione Marche	Francesco Renda
Provincia di Modena	Elisa Rossi
Comune di Meelli	Concetta Musumeci
Comune di Reggio Emilia	Susanna Ferrari Lisa Baricchi
Esperti gruppo CLEAR	Mauro Bigi

Il Gruppo di lavoro si è riunito con il seguente OdG:

- **Prosecuzione delle riflessioni avviate dal Gruppo di lavoro 'Contabilità ambientale CLEAR' lo scorso 19 Giugno, per un approfondimento sul tema del raccordo tra la classificazione delle spese ambientali adottata nei bilanci ambientali degli enti locali e le classificazioni standard del sistema europeo SERIEE**

In apertura dell'incontro il Dr. Falcitelli ha aggiornato brevemente il gruppo sugli esiti dell'ultima riunione della Commissione Cento che ha terminato la redazione di una bozza di legge delega in materia di contabilità ambientale e l'ha consegnata al Ministro; in tale incontro inoltre sono stati delineati i possibili compiti futuri della Commissione ipotizzando, tra le varie possibilità discusse, che non avrà il compito di elaborare i testi dei decreti delegati in attuazione della Legge delega, ma elaborerà approfondimenti, indirizzi, linee guida utili ai fini della stesura dei decreti delegati.

Successivamente, ha ripercorso brevemente i punti salienti dell'incontro precedente ed ha presentato un esercizio di riclassificazione del Bilancio Ambientale del Comune di Reggio Emilia, effettuato in modo qualitativo incrociando gli ambiti di rendicontazione CLEAR con le voci delle classificazioni CEPA e CRUMA, ai fini di riavviare la discussione sul modello SERIEE applicato alla contabilità ambientale degli Enti locali.

Dibattito del gruppo:

- sono stati esaminati nello specifico i contenuti delle voci che costituiscono le matrici di spesa CEPA (del conto EPEA) e CRUMA (del conto RUMEA): nelle voci "altre attività" di ciascuna classe sono ricomprese le spese di formazione, informazione, educazione, regolamentazione, attività amministrative relative allo specifico tema ambientale trattato nella classe;
- il grado di dettaglio delle voci di spesa CEPA e CRUMA può essere ridotto a seconda delle esigenze, o ampliato, occorre però raggiungere un modello sufficientemente standardizzato per gli Enti locali che possa adattarsi alle variazioni degli indirizzi politici nel corso del tempo senza perdere di significato (ad esempio, alcune voci che al momento attuale restano sempre vuote non è consigliabile eliminarle se rientrano tra le competenze dell'Ente, un cambio di politiche potrebbe andare ad incidere su quelle voci successivamente);

- un ampio dibattito si è svolto sui criteri di imputazione delle spese, che resta sempre un elemento molto delicato in quanto incide fortemente sul risultato: le classificazioni CEPA e CRUMA riguardano le spese per attività o azioni il cui scopo principale è la prevenzione, direzione o eliminazione di ogni forma di inquinamento, degrado o esaurimento delle risorse naturali; lo scopo principale è individuato su base oggettiva, non considerando l'intenzione del soggetto attuatore dell'attività o azione, né il fatto che vi sia una qualche ricaduta positiva sull'ambiente; ciò che è rilevante è l'output fisico dell'attività o azione e il contesto in cui viene espletata. Il bilancio ambientale CLEAR contiene tutta una serie di altre azioni non strettamente ambientali, ma rispondenti alle logiche dello sviluppo sostenibile e coerenti con gli Aalborg Commitments;
- questa riclassificazione delle spese ambientali è utile e possibile per il Conto Consuntivo ma non sempre si dispone di tutte le informazioni necessarie per effettuarla per il Bilancio Preventivo.

Altre considerazioni:

- Il bilancio ambientale deve essere uno strumento politico oltre che tecnico, utile alle scelte
- Difficoltà di recepire l'utilità dello strumento che non deve essere fine a se stesso ma fruibile dal decisore politico
- Il bilancio deve essere uno strumento di programmazione che coinvolge gli altri uffici dell'ente nel percorso verso la sostenibilità
- Il bilancio aiuta a migliorare le attività di governo evidenziando le priorità ma anche i problemi

Esiti degli incontri:

- Il gruppo ha deciso di proseguire nell'approfondimento/sperimentazione della riclassificazione delle spese ambientali secondo il metodo CEPA-CRUMA, illustrato da ISTAT, anche al fine di elaborare operativamente, per i successivi decreti delegati che daranno seguito alla nuova legge sulla contabilità ambientale, una proposta di riclassificazione che partendo dal modello CEPA-CRUMA sia coerente anche con le esigenze degli enti locali e il modello CLEAR
- La sperimentazione verrà effettuata dai Comuni di Reggio Emilia, di Rovigo e di Ferrara, mentre per le province la sperimentazione sarà condotta dalla Provincia di Livorno, di Ferrara e di Bologna, e gli esiti dei lavori dei due gruppi saranno oggetto di discussione ed approfondimento in un successivo incontro ad ottobre, al quale sarà invitato a partecipare per un confronto sulla metodologia e le criticità emerse il Dr. Falcitelli di ISTAT
- Il gruppo di lavoro ritiene sia necessario continuare a confrontarsi su alcuni aspetti tecnici inerenti l'integrazione tra il metodo CLEAR e altri strumenti (GPP, EMAS, Ecobudget, Bilanci di Sostenibilità ecc.); in particolare modo per l'autunno 2007 è stato proposto un incontro di confronto con il gruppo del GPP.
- Il Comune di Reggio Emilia ha rilanciato la proposta che il bilancio ambientale di previsione possa avere una forma più snella ed essere inserito direttamente all'interno della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio Economico Finanziario dell'Ente
- Il Comune di Reggio Emilia ha proposto di riesaminare le procedure di formalizzare delle adesioni al gruppo di lavoro (mantenimento della quota annuale?) e di rilascio dell'attestazione di conformità dei bilanci al metodo CLEAR in uno specifico incontro del comitato guida